



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE (LM-23R)

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	7
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS).....	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	39
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	49
Commento agli indicatori	58

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile**

Classe: **LM-23R– Ingegneria Civile**

Sede: **Università Mediterranea di Reggio Calabria**

Altre eventuali indicazioni utili: **Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Energia dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)**

Primo anno accademico di attivazione: **2009/2010**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa Marinella GIUNTA	(Coordinatore del CdS ¹)
Prof. Gioacchino ALOTTA	(Docente del CdS)
Prof. Giuseppe MORTARA	(Docente del CdS)
Dott.ssa Anna ROMEO	(Tecnico Amministrativo con funzioni di Segretaria del CdS)
Dott.ssa Ingrid Antonella FEDERICO	(Rappresentante degli studenti ²)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Giuseppe BARBARO	(Direttore DICEAM)
Prof. Francesco SCOPELLITI	(Coordinatore del CdS in Ingegneria Civile ed Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile L-7)
Prof. Domenico GATTUSO	(Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti DICEAM)
Prof. Francesco CALABRO'	(Coordinatore della Commissione Internazionalizzazione DICEAM)
Prof. Antonino NUCARA	(Presidente del Gruppo di Assicurazione della Qualità DICEAM)

Il Gruppo di Riesame (GdR) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

28/03/2025

Oggetto della discussione:

È stata analizzata la struttura del Rapporto di Riesame e sono state definite e organizzate le attività da svolgere dal GdR. È stata acquisita la documentazione di riferimento per la redazione del Rapporto e si sono analizzati i primi dati disponibili. È stato altresì definito il calendario delle successive riunioni del GdR.

04/04/2025

Oggetto della discussione:

Sono state discusse le criticità/aree di miglioramento dei diversi punti di attenzione e sono stati identificati gli obiettivi e le azioni di miglioramento da implementare relativamente al sotto ambito D.CDS.1 "L'assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio". Si è analizzata, altresì, la struttura del sotto ambito D.CDS.2 "L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CDS)" e si sono individuati i documenti chiave e di riferimento da considerare per lo sviluppo dei relativi punti di attenzione.

11/04/2025

Oggetto della discussione:

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Sono state discusse le criticità/aree di miglioramento dei diversi punti di attenzione e sono stati identificati gli obiettivi e le azioni di miglioramento da implementare relativamente ai sotto ambiti D.CDS.2 “L’assicurazione della qualità nell’erogazione del Corso di Studio” e D.CDS.3 “La Gestione delle Risorse del CdS” redatti in bozza. Si è analizzata, altresì, la struttura del sotto ambito D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS” e si sono individuati i documenti chiave e di riferimento da considerare per lo sviluppo dei relativi punti di attenzione

17/04/2025

Oggetto della discussione:

Sono state discusse le criticità/aree di miglioramento dei diversi punti di attenzione e sono stati identificati gli obiettivi e le azioni di miglioramento da implementare con riferimento al sotto ambito D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”.

24/04/2025

Oggetto della discussione:

È stata discussa la bozza di Rapporto di Riesame Ciclico con riferimento ai sotto ambiti da D.CDS.1 a D.CDS.4 e sono state approfondite le criticità/aree di miglioramento dei diversi punti di attenzione. Sono stati definiti gli obiettivi e le azioni di miglioramento da implementare.

23/05/2025

Oggetto della discussione:

Facendo riferimento agli aspetti discussi ed approfonditi ed ai dati analizzati nelle precedenti riunioni del Gruppo di Riesame, viene redatta la versione finale del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: 26/05/2025

Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

Il Coordinatore ha illustrato al Consiglio del Corso di Studio il Rapporto di Riesame Ciclico, già trasmesso via email in data 23/05/2025, al fine di consentirne un’adeguata presa visione e la formulazione di eventuali commenti, in considerazione dell’articolazione e della consistenza del documento. Per ogni ambito e per i relativi punti di attenzione sono state illustrate le criticità e le aree di miglioramento individuate dal GdR. In sintesi, i mutamenti dall’ultimo RRC sono stati:

- a) Riformulazione dell’offerta formativa
- b) Attività informativa sui programmi di mobilità in Italia e all’estero
- c) Costituzione del comitato di indirizzo
- d) Miglioramento dell’attività didattica al fine di limitare le sovrapposizioni tra insegnamenti

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento del RRC 2025 sono indirizzati a risolvere i seguenti problemi/aree di miglioramento:

- i. Ridotto numero degli immatricolati;
- ii. Internazionalizzazione del CdS;
- iii. Incremento dei tirocini presso aziende, enti, società di ingegneria.

Si apre una approfondita discussione al termine della quale il Consiglio del Corso di Studio approva.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

Acronimi utilizzati nel testo:

AQ CdS: Commissione Assicurazione Qualità del Corso di Studio

CdD: Consiglio di Dipartimento

CdS: Corso di Studio

CdCdS: Consiglio dei docenti del CdS

CI: Comitato di Indirizzo

CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti

GdR: Gruppo del Riesame del CdS

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio Qualità di Ateneo

RAR: Rapporto Annuale del Riesame

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

SUA-CdS: Scheda Annuale Unica del Corso di Studio

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

OPIS: Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica

RD: Regolamento Didattico

DI: Delegato all'Internazionalizzazione del Dipartimento

DE: Delegato ai programmi Erasmus del Dipartimento

Sintesi dei documenti di riferimento:

- RRC 2022
- Schede SUA-CdS anno 2024
- SMA (ultimi tre anni);
- Relazioni CPDS degli ultimi tre anni
- Opinione Studenti- OPIS
- Verbali del consiglio di CdS LM-23
- Verbali della di AQ del CdS LM-23
- Verbali AQ del Dipartimento DICEAM
- Rapporti Alma Laurea
- Relazione annuale del NdV (ultimi tre anni), con riferimento alla sezione relativa al CdS
- Report su iscrizioni e indicatori strategici di Ateneo
- Relazioni Commissione Orientamento del DICEAM
- Relazione Commissione Internazionalizzazione del DICEAM

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS Magistrale in Ingegneria civile LM-23R (di seguito CdS) è strutturato in un percorso di due anni.

L'Organo di gestione collegiale del CdS è il Consiglio del Corso di Studio (CdCdS) della Laurea Magistrale Ingegneria Civile, coordinato dal Coordinatore del CdCdS.

Il 26.06.2024 con DR n. 186/2024 è stato nominato il nuovo Coordinatore del CdCdS ed è stata conseguentemente modificata la composizione della Commissione AQ del CdCS.

L'ultimo riesame ciclico del CdS in Ingegneria Civile è stato presentato, discusso e approvato in commissione AQ il 23.02.2023, in CdCdS il 30.03.2023 ed in CdD l'11.10.2023.

Nella Commissione AQ CdS del 17.04.2024 sono state individuate le azioni intraprese ai fini del raggiungimento degli obiettivi delineati nella scheda di riesame ciclico e pianificate le attività da svolgere.

Il periodo oggetto del presente riesame include gli a.a. 2022-23, 2023-24 e 2024-25 (in corso).

L'obiettivo del RRC 2022 ricadente nel sotto-ambito D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)" è:

1. Modifica dell'offerta formativa (Obiettivo 1 del RRC 2022 sezione 5c).

Tale obiettivo si è concretizzato nella:

- a. Riformulazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/26.

Riformulazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa per l'a.a. 2025/26, discussa nella Commissione AQ CdS del 24.04.2025, nel CCdS del 07.05.2025 ed approvata nel CdD del 13.05.2025, prevede l'eliminazione dei curricula attualmente presenti e l'introduzione di un piano di studio unico. Il nuovo piano si articola nei due anni previsti, come di seguito specificato.

Il primo anno sarà dedicato a fornire una solida preparazione trasversale nelle discipline caratterizzanti dell'ingegneria civile, con particolare riferimento ai settori CEAR-01/A, CEAR-01/B, CEAR-03/A, CEAR-03/B, CEAR-05/A, CEAR-06/A e CEAR-07/A, per un totale di 39 CFU.

Il secondo anno offrirà allo studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo, attraverso la scelta di insegnamenti caratterizzanti per un totale di 36 CFU, suddivisi in quattro aree disciplinari:

- Idraulica, Costruzioni Idrauliche e Marittime, Idrologia (CEAR-01/A e CEAR-01/B);
- Strade, Ferrovie, Aeroporti e Trasporti (CEAR-03/A e CEAR-03/B);
- Geotecnica (CEAR-05/A);
- Strutture (CEAR-06/A e CEAR-07/A).

Questa nuova formulazione consente allo studente di seguire un percorso più personalizzato: potrà scegliere di specializzarsi in una specifica area disciplinare (con almeno 24 CFU in quell'area nel secondo anno), oppure optare per un approccio interdisciplinare e trasversale, distribuendo i crediti tra le diverse aree.

Restano invariati i seguenti elementi dell'offerta formativa: Materie affini: 12 CFU, Attività a scelta dello studente: 18 CFU, Tirocinio: 3 CFU, Prova di lingua inglese: 3 CFU, Prova finale: 9 CFU.

La nuova offerta formativa mira, dunque, ad aumentare la flessibilità e l'interdisciplinarietà del corso di studio, in risposta alle attuali esigenze del mercato del lavoro e agli obiettivi emersi nei più recenti processi di riesame. Sono stati inoltre rivisti i semestri di erogazione degli insegnamenti, sia caratterizzanti che affini, al fine di rendere il percorso formativo complessivamente più equilibrato e favorire una distribuzione più regolare e coerente delle competenze nel corso degli studi.

La revisione dell'offerta formativa e la definizione del profilo formativo, deliberati nel CdCdS del 07/05/24, sono stati condotti in riferimento alle attuali potenzialità occupazionali dei laureati, e in coerenza con l'evoluzione della ricerca scientifica e con il profilo richiesto per la prosecuzione dell'attività di formazione nei dottorati erogati dal dipartimento DICEAM, esigenze continuamente monitorate attraverso i recenti incontri con gli stakeholders. Inoltre, le modifiche sono state effettuate sulla base delle criticità evidenziate nel RRC 2022, che avevano messo in luce la necessità di incrementare l'attrattività del corso di Laurea Magistrale.

Azione Correttiva n. 1	<i>Offerta formativa maggiormente flessibile e personalizzata</i>
Azioni intraprese	1. Eliminazione dei curricula 2. Riformulazione del Piano di Studio con un primo anno a fornire una solida preparazione trasversale nelle principali discipline dell'ingegneria civile ed secondo anno da personalizzare scegliendo insegnamenti caratterizzanti in quattro aree: idraulica e costruzioni idrauliche, infrastrutture di trasporto, geotecnica e strutture.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>La nuova offerta formativa sarà attiva dall'a.a. 2025/26</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.b.2, A4.c, B1**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: **RRC 2022**

Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM_RRC_LM-23_2022.pdf
- Titolo: **Regolamento Didattico 2024/25**

Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali incontri con le parti interessate**

Breve Descrizione: **Verbali con le parti interessate**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [DICEAM Verbali Parti Sociali 2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

La validità e la rilevanza del Corso di Studio in Ingegneria Civile sono chiaramente riconducibili all'espansione del mercato delle costruzioni civili e alla crescente domanda di formazione nel settore STEM. Questi fattori confermano la solidità delle premesse istitutive del CdS e il suo orientamento verso la formazione di un profilo professionale con conoscenze interdisciplinari ed un forte ruolo di coordinamento e di responsabilità dalla fase progettuale sino alla fase esecutiva e di gestione di grandi opere ingegneristiche negli ambiti idraulico, geotecnico, delle infrastrutture di trasporto e strutturale. Il valore del CdS è ulteriormente sottolineato dalle linee guida del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con riferimento alle missioni 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) e 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile). Queste iniziative hanno comportato un aumento significativo della domanda di ingegneri civili, ovvero di professionisti con competenze specifiche nella progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture e del patrimonio strutturale presente sul territorio, una domanda che l'attuale numero di laureati non riesce ancora a soddisfare appieno.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il CdS si fonda su un progetto formativo che copre gli ambiti culturali e disciplinari necessari alla formazione della figura professionale dell'ingegnere civile richiesta dall'attuale mercato del lavoro. Il progetto formativo è costruito sulle solide basi teoriche e pratiche fornite dal corso di laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile (L7), di cui è il naturale proseguimento. Il programma di formazione è progettato per sviluppare le competenze tecniche necessarie a preparare i futuri laureati ad affrontare le sfide specialistiche nelle aree culturali e professionali tipiche dell'ingegneria civile, adottando un approccio multidisciplinare e trasversale. Inoltre, il percorso offre una solida preparazione per la formazione di futuri ricercatori. Infatti, i laureati possono proseguire il loro percorso formativo attraverso il Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale, che offre opportunità di alta formazione, focalizzandosi sulla ricerca in ambiti di grande rilevanza e attualità.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sono state periodicamente consultate le principali organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni. Le consultazioni sono avvenute a livello dipartimentale.

A partire dal 2019 gli incontri del Dipartimento DICEAM sono stati svolti congiuntamente al Dipartimento DIIES, in modo da illustrare in maniera più esaustiva l'intera offerta formativa dell'area di Ingegneria. Dagli incontri effettuati nel corso degli anni è emersa inoltre la rilevante volontà partecipativa ed il consenso delle parti interessate verso l'offerta formativa proposta dal CdS.

Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date:

- 18.02.2013 (DICEAM- Organizzazioni)
- 24.01.2014 (DICEAM- Organizzazioni)
- 15.01.2015 (DICEAM- Organizzazioni)
- 16.12.2015 (DICEAM- Organizzazioni)
- 30.11.2016 (DICEAM- Organizzazioni)
- 26.01.2018 (DICEAM- Organizzazioni)
- 14.02.2019 (DICEAM- Organizzazioni)
- 14.01.2020 (DICEAM-DIIES- Organizzazioni)
- 10.12.2020 (DICEAM-DIIES- Organizzazioni)
- 16.11.2023 (DICEAM-DIIES- Organizzazioni)
- 06.12.2023 (DICEAM- Organizzazioni)

Nell'anno 2025 è stato istituito il Comitato di Indirizzo (CI) il quale garantendo il coordinamento con le parti interessate ha il compito di valutare l'andamento dei CdS, di elaborare proposte per la definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, e di promuovere i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti. Il CI è costituito da: i Coordinatori dei Corsi di Studio incardinati nel DICEAM, il Vicedirettore del Dipartimento con delega alla didattica, due rappresentanti degli studenti delle magistrali LM23 ed interclasse LM30-35,

due ex studenti, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, e rappresentanti delle società RFI, ANAS, Hitachi e Baker Hughes di Vibo Valentia.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Gli incontri sono stati l'occasione per valutare l'attualità dell'offerta formativa erogata e spunto per modifiche dell'organizzazione del percorso o per modifiche ordinamentali. Nel tempo, gli incontri svolti hanno evidenziato una attenzione concreta ed un diffuso apprezzamento delle parti interessate nei confronti dell'offerta formativa del CdS. Le consultazioni sistematiche con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi costituiscono occasioni irrinunciabili di monitoraggio delle eventuali richieste e degli orientamenti dal mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il progetto formativo del CdS, così come modificato per l'a.a. 2025/26 è da ritenersi moderno, rispondente alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo, alla flessibilità ed all'interdisciplinarietà come richiesto anche dalla Missione 4, Componente 1, riforma 1.5 del PNRR «Riforma delle classi di laurea». Le aree di miglioramento del CdS si individuano nel continuo perseguimento dell'adattamento dell'offerta formativa alla domanda occupazionale che emerge anche dal confronto con le principali organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A2.a, A4.a, A4.b1 e A4.b2.A1.a e A1.b**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: Regolamento Didattico 2024/25**

Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **art. 2**

Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo: RRC 2022**

Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM_RRC_LM-23_2022.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: pagina web del CdS**

Breve Descrizione: **il sito istituzionale riporta informazioni generali sul corso, elenco degli insegnamenti per anno con tutte le informazioni riguardanti gli stessi, requisiti di ammissione ed obiettivi formativi.**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [\[5023\] INGEGNERIA CIVILE | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Gli aspetti fondamentali e specifici del CdS sono illustrati in dettaglio nella SUA-CdS quadri A2.a, A2.b e A4.a, che chiaramente definisce la funzione dell'ingegnere civile nel contesto del lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali, e nel Regolamento Didattico (art. 2) annualmente approvato dal Consiglio di Dipartimento, dove vengono elencati gli obiettivi formativi specifici.

- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i

profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici (vedi quadro A4.a SUA e art. 2 comma 5 Regolamento didattico) e i risultati di apprendimento attesi, sia per le competenze disciplinari che trasversali, sono in piena sintonia con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, ossia quelli di figure professionali che, pur essendo tutte caratterizzate da una forte e solida preparazione nelle discipline cardine dell'ingegneria civile, possiedano ciascuna un alto grado di specializzazione che consenta loro di operare nel campo delle opere idrauliche e marittime, delle opere geotecniche, delle strutture, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. La struttura del percorso formativo è progettata per assicurare che ogni studente raggiunga gli standard previsti nelle diverse discipline, permettendo loro di acquisire una preparazione completa e coerente con le esigenze del settore dell'Ingegneria Civile.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e il profilo in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei percorsi formativi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. Di conseguenza, non si ritengono necessarie azioni migliorative relative a questo punto.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	------------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds 2024**
 Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c**
 Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: Regolamento Didattico 2024/25**
 Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Art. 2 e Art.4**
 Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo: Relazione Annuale CPDS 2023-2024**
 Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: pagina web del CdS**
 Breve Descrizione: **il sito istituzionale riporta informazioni generali sul corso, elenco degli insegnamenti per anno con tutte le informazioni riguardanti gli stessi, requisiti di ammissione ed obiettivi formativi.**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: [\[5023\] INGEGNERIA CIVILE | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#)
- Titolo: Verbali CdCdS**
 Breve Descrizione: **Verbali del Consiglio del Corso di Studio LM-23.**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **verbale 1/24 del 08/05/2024**

Upload / Link del documento: Depositati presso la segreteria didattica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa è descritta in modo chiaro e risulta essere coerente con i contenuti disciplinari e con gli aspetti metodologici del percorso formativo. Essa è adeguatamente descritta e divulgata nel Quadro A4.a, A4.b1 e A4.b2 della SUA-CdS, e nell'art. 2 del Regolamento Didattico, presenti sui relativi portali web, assicurando un'ampia visibilità ed un immediato accesso a tutte le informazioni utili agli interessati. Il CdS assicura un'offerta formativa flessibile, trans- e multi-disciplinare, soprattutto in riferimento alle attività affini-integrative ed a scelta libera dello studente. Attraverso le "altre attività formative" il CdS consente anche l'acquisizione di ulteriori competenze utili per l'accesso al mondo del lavoro.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Nel Regolamento Didattico (art. 4) sono adeguatamente specificati i cicli didattici di svolgimento delle lezioni con la relativa durata, il numero di ore corrispondete ad ogni CFU di lezione frontale e di didattica interattiva (esercitazione e laboratori), la distribuzione delle sedute di esame e l'obbligatorietà o meno (nel caso specifico non obbligatorietà) della frequenza. Non sono organizzate e/o indicate chiaramente attività in autoapprendimento per lo studente.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Al momento non sono attivati insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il Consiglio del CdS raccomanda costantemente ai docenti di aggiornare e rendere disponibili i materiali didattici sulle pagine di ciascun insegnamento (verbale CdCdS 1/24 del 08/05/2024), anche in riscontro dei suggerimenti S03 ed S06 emersi dalle indagini riportate nella Relazione 2023 della CPDS.

Criticità/Aree di miglioramento

I punti di attenzione trattati non evidenziano particolari criticità. L'unica area di miglioramento riguarda il materiale didattico, in particolare la sua conservazione e la necessità di renderlo disponibile con maggiore anticipo, come richiesto dagli studenti.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A5.a e B1**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: **Relazione Annuale CPDS 2023-2024**

Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf
- Titolo: **Regolamento Didattico 2024/25**

Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **art.6**

Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo: **pagina web del CdS**

Breve Descrizione: il sito istituzionale riporta informazioni generali sul corso, elenco degli insegnamenti per anno con tutte le informazioni riguardanti gli stessi, requisiti di ammissione ed obiettivi formativi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [\[5023\] INGEGNERIA CIVILE | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Il CdS esegue un costante monitoraggio inerente la coerenza dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi del percorso formativo, effettuando anche verifiche periodiche circa il coordinamento orizzontale e verticale dei programmi. Le schede degli insegnamenti, oltre ad illustrare contenuti e i programmi, illustrano i criteri e le modalità di verifica dell'apprendimento.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede, visibili sul sito web del Corso di Studio alla sezione "Insegnamenti per anno di corso", consentono di reperire le indicazioni, in merito alla didattica erogata.

Per illustrare in modo chiaro i contenuti e gli obiettivi formativi, è stato adottato un template basato sui descrittori di Dublino. Questa scelta ha migliorato l'organizzazione dei programmi degli insegnamenti, facilitandone la compilazione e la pubblicazione sul sito web. Inoltre, ha reso più agevole l'accesso alle informazioni per gli studenti interessati a scegliere il corso di Laurea, o che si trasferiscono da altre sedi o, ancora, provenienti da programmi internazionali, come gli scambi Erasmus. Il CdS si impegna a garantire la qualità della stesura e la coerenza dei contenuti e dei programmi, rispetto alla declinazione degli obiettivi e delle modalità di esame, verificando che i syllabi siano in accordo con le reali modalità di verifica dell'apprendimento e con l'effettivo svolgimento dei corsi.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il Regolamento del CdS descrive chiaramente all'art. 6 le modalità con le quali si eseguono gli esami e le verifiche del profitto, nonché eventuali prove in itinere. Il quadro B1, riporta il link al Regolamento del CdS.

La SUA al quadro A5.a descrive le caratteristiche della prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato complesso, sviluppato dal candidato sotto la guida di un docente relatore ed avente per oggetto un'attività progettuale, di ricerca e/o di sviluppo nell'area dell'ingegneria civile, dalla quale emergano le capacità di analisi di problemi ingegneristici complessi, l'attitudine a strutturare lo studio in modo organico, la capacità di definire una o più soluzioni fra loro comparate. Specifica, inoltre, che, il candidato dovrà inoltre dimostrare di sapere organizzare verbalmente la presentazione in modo chiaro, organico e sintetico.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi come descritto nelle Schede di Trasparenza degli Insegnamenti.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di esame ed il dettaglio dei criteri di valutazione è anche riportato sulle schede trasparenza degli insegnamenti, accessibili sia dalla pagina web istituzionale di ciascun docente, sia dalla pagina web del CdS.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica indica un punteggio medio sulla modalità di esame (D10) di 9.5/10, come riportato nella Relazione CPDS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità né aree di miglioramento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B2.a, B2.b e B2.c**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: Regolamento Didattico 2024/25**

Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo: Manifesto degli Studi**

Breve Descrizione: **Manifesto degli Studi 2024-2025**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-05/Manifesto DICEAM 24 25.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale CPDS 2023-2024**

Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM Relazione CPDS 2023-2024.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il Consiglio di Dipartimento pianifica e organizza l'erogazione della didattica in sinergia con i Coordinatori dei Corsi di Studio e i delegati alla didattica. Annualmente, definisce il calendario delle attività didattiche, definendo:

- i periodi delle lezioni frontali;
- i periodi delle verifiche finali degli insegnamenti;
- i periodi degli esami di Laurea;
- i periodi di sospensione della didattica (chiusure previste dall'Ateneo e festività).

Pianifica, inoltre, le date delle verifiche intermedie con l'obiettivo di favorire la frequenza dei corsi. Tale calendario è inserito all'interno del Manifesto Didattico ed è pubblicato sul sito del Dipartimento, in modo da renderlo visibile a tutti gli studenti.

Le date degli esami sono fissate e comunicate agli studenti ad inizio anno accademico per favorire l'organizzazione dello studio. All'interno di una sessione d'esame, gli appelli devono avere almeno due settimane di distanza. Al fine di consentire agli studenti di poter usufruire appieno della sessione d'esame, sono evitate le sovrapposizioni di date tra esami dello stesso anno di corso.

L'erogazione della didattica è correttamente calendarizzata secondo l'orario stabilito in accordo con tutti i docenti del Dipartimento precedentemente all'avvio del semestre. Il progetto di orario è mandato in visione preventiva a docenti e rappresentanti degli studenti. Nell'elaborazione dell'orario non solo si ha cura di verificare l'assenza di sovrapposizioni per insegnamenti dello stesso anno del CdS, ma anche l'organico svolgimento delle lezioni. Almeno una settimana prima dell'avvio del semestre, l'orario è pubblicato sul sito di Dipartimento attraverso un'apposita sezione "Calendario elettronico" [Calendario Accademico | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#).

L'organizzazione della didattica ed eventuali variazioni sono comunicate agli studenti con congruo anticipo, anche tramite opportune classi Teams create dai docenti sia per dare comunicazioni tempestive che per condividere il materiale didattico.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Nel corso del riesame annuale condotto dalla commissione AQ del CdS è sempre verificata l'efficacia complessiva dell'organizzazione del CdS anche attraverso l'analisi dei dati di ingresso/percorso/uscita, dell'opinione degli studenti e dei laureati e la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni. Quest'ultima ha lo scopo di condividere la progettazione dell'offerta formativa del CdS per il successivo anno accademico e di presentare eventuali proposte di modifica.

L'esito dei questionari OPIS, Alma Laurea, e le relazioni della CPDS attestano un generale elevato grado di soddisfazione degli studenti e dei portatori di interesse sulla individuazione e modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi formativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

L'organizzazione descritta non presenta particolari criticità e, dunque, non si ritengono necessarie azioni migliorative.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2025: Verifica del livello di attuazione dei processi di assicurazione di qualità nella fase di progettazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non si evidenziano particolari criticità né evidenti carenze. Si individuano le seguenti aree di miglioramento: Area di miglioramento 1: Aumentare l'attrattività del CdS Area di miglioramento 2: Monitoraggio costante della congruità degli obiettivi formativi del CdS con le funzioni e le competenze richieste dal mondo del lavoro, in coerenza con l'evoluzione del contesto professionale e della ricerca scientifica.
Azioni da intraprendere	Azione 1: Modifica dell'offerta formativa in ottica di maggiore flessibilità e della massima possibilità di personalizzazione del piano di studio e adattabilità alle richieste del mercato del lavoro. Azione 2: Mantenere un'azione continua di contatto con le parti sociali anche tramite il Comitato di Indirizzo.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Azione 1: SMA Sezione iscritti (Avvii di carriera al primo anno (iC00a), Immatricolati puri (iC00b), iscritti (iC00d), etc.); iC25: percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS; Azione 2: SMA Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità iC25, iC26, iC26BIS, iC26TER.
Responsabilità	Coordinatore del CdCdS, Docenti del CdS, Commissione Orientamento del CdS.
Risorse necessarie	Non servono risorse.
Tempi di esecuzione e scadenze	Azioni avviate con obiettivi da raggiungere nell'arco di 2-3 anni.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Gli obiettivi del RRC 2022 che possono farsi rientrare nel sotto-ambito D.CDS.2 "L'Assicurazione della Qualità nella Erogazione del Corso di Studio (CdS)" sono:

1. Aumento dell'attrattività del CdS nei confronti degli allievi provenienti dalla Lauree Triennali (Obiettivo 2 del RRC 2022 Sez. 5c);
2. Incremento dei CFU conseguiti all'estero (Obiettivo 3 del RRC 2022 Sez. 5c);
3. Aumentare l'attrattività del CdS nei confronti degli studenti stranieri (Obiettivo 4 del RRC 2022 Sez. 5c).

Tali obiettivi si sono concretizzati in:

- a) Potenziamento dell'attività di orientamento in uscita da L7 ed in ingresso a LM23;
- b) Incremento dell'attività informativa sui programmi di mobilità in Italia e all'estero;
- c) Aggiornamento del sito web di Ateneo.

Orientamento in uscita da L7 ed in ingresso su LM 23

Rispetto a quanto riportato nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2022), si registra un significativo incremento delle attività di orientamento rivolte sia agli studenti in uscita dal corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale per lo sviluppo Sostenibile L-7, sia a quelli in ingresso nel corso di Laurea Magistrale LM 23. Si è tenuto un incontro il 23 settembre 2024 il primo giorno di lezioni dell'anno accademico 2024-2025, è organizzato dai Coordinatori dei Corsi di Studio Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23R) alla presenza del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria per illustrare i percorsi formativi del Corso di Laurea LM-23R, al fine di favorire una scelta più consapevole dei curricula e dei piani di studio è stato anche un momento di riflessione sul ruolo dell'Ingegneria Civile nel perseguimento dello sviluppo sostenibile e sulle opportunità future di carriera per i giovani laureati. Un ulteriore incontro si è tenuto il 21.05.2025 finalizzato alla illustrazione della nuova offerta formativa per l'a.a. 2025/26 del Corso di Laurea Magistrale LM-23R in Ingegneria Civile.

Attività informativa sui programmi di mobilità in Italia e all'estero

In collaborazione con il Dipartimento DICEAM, la Commissione Internazionalizzazione, il Delegato ERASMUS del Dipartimento e l'Ufficio Internazionalizzazione di Ateneo sono state promosse iniziative come giornate informative sulla mobilità nazionale e internazionale e seminari di visiting professors. Durante queste occasioni, i docenti sono incentivati a creare nuovi accordi Erasmus+ e pacchetti di mobilità internazionale e nazionale. La Commissione

Internazionalizzazione è stata ampliata con rappresentanti degli studenti. È in corso la produzione di materiale informativo per favorire l'accesso alle opportunità internazionali.

Aggiornamento del sito a cura dell'Ateneo

E' stato ristrutturato il sito di Ateneo, in cui sono previste opportune informazioni per gli studenti stranieri. La necessità di un aggiornamento del sito di Ateneo era già stata discussa nella Commissione AQ CdS del 26/10/2021 ed è anche riportata nel verbale dell'AQ del 31/10/2023 laddove si riferisce del resoconto al NdV e al PQA.

Azione Correttiva n. 1	Orientamento in uscita da L7 ed in ingresso su LM 23
Azioni intraprese	Incremento degli incontri informativi sul CdS per gli studenti della laurea triennale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Attività in corso. Monitoraggio annuale

Azione Correttiva n. 2	Incrementare i CFU conseguiti all'estero
Azioni intraprese	Incremento dell'attività informativa sui programmi di mobilità all'estero
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Attività in corso. Monitoraggio annuale

Azione Correttiva n. 3	Aumentare l'attrattività del CdS nei confronti degli studenti stranieri
Azioni intraprese	Ristrutturazione del sito di Ateneo, in cui sono previste opportune informazioni per gli studenti stranieri
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Attività in corso. Monitoraggio annuale

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	----------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A3.a, A3.b, A5,**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2022**

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Microsoft Word - LM-23 RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2022 \(finale CdD\).docx](#)
- Titolo: Relazione Annuale CPDS 2023-2024**

Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2023**

Breve Descrizione: **Scheda di monitoraggio annuale**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore IC00a, IC00c

Upload / Link del documento: [SMA LM-23 2023-2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione attività di orientamento**

Breve Descrizione: **Relazione attività di orientamento 2022-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [relazione attivita orientamento 2022-2024.pdf](#)
- Titolo: Programmazione delle attività di orientamento**

Breve Descrizione: **Programmazione delle attività di orientamento 2024-2027**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Programmazione delle Attività di Orientamento](#)
- Titolo: Report iscrizioni e indicatori strategici 2022**

Breve Descrizione: **Report iscrizioni e indicatori strategici di Ateneo**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): slide 11, 12 e 15 Upload / Link del documento: Report diffuso internamento in Ateneo e non pubblicato sul sito. Titolo: Report iscrizioni a.a. 2024/25 Breve Descrizione: Report sulle iscrizioni e indicatori strategici di Ateneo a cura Delegata del Rettore al Monitoraggio ed Analisi Indicatori Prof.ssa Mariantonia Cotronei Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): slide 11, 12 e 15 Upload / Link del documento: Report diffuso internamento in Ateneo e non pubblicato sul sito.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte in stretta collaborazione e sinergia con la Commissione Orientamento del Dipartimento e con i Prorettori Delegati all'Orientamento e alla Didattica. Le attività di Orientamento in ingresso sono principalmente rivolte ai laureandi del Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile attivo presso il Dipartimento DICEAM e si sostanziano in incontri periodici aventi lo scopo di illustrare sia l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile con le specificità dei singoli settori scientifico disciplinari, sia gli sbocchi occupazionali e i risultati sull'inserimento nel mondo del lavoro dell'ingegnere civile.

- 2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

L'attività di orientamento in ingresso è ritenuta strategica al fine di incrementare il numero degli iscritti al CdS e di limitare le migrazioni verso altri Atenei. Le metodologie utilizzate sono supportate dall'Ufficio Marketing e Comunicazione strategica dell'Ateneo e si avvalgono anche di canali social per la divulgazione delle campagne informative. Le principali azioni hanno riguardato l'organizzazione di Giornate di Orientamento e la partecipazione ai saloni di Orientamento. Le attività nell'ultimo triennio sono state altresì arricchite dai Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento coordinate dall'Ateneo, cui hanno partecipato i responsabili dei Laboratori del Dipartimento.

Il numero limitato di iscritti al CdS rappresenta certamente una criticità. Tuttavia, è importante sottolineare che il calo delle iscrizioni segue la stessa tendenza negativa nazionale e di area geografica. D'altra parte, emerge che il 70% dei laureati del Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile, attivo presso il Dipartimento DICEAM, prosegue gli studi iscrivendosi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Il ridotto numero di immatricolazioni al corso di laurea triennale ha dunque un impatto negativo sulle iscrizioni al corso di laurea magistrale. Per quanto riguarda le immatricolazioni al Corso di Laurea triennale, una intensa attività di orientamento, organizzata anche a livello dipartimentale, ha prodotto, seppur con il limite dei numeri ridotti, una elevata percentuale dei diplomati del 2022 della provincia di Reggio Calabria che hanno scelto la classe di laurea L7 si sono iscritti presso l'Ateneo Reggio.

Le attività di Orientamento in itinere del CdS sono svolte principalmente dal Coordinatore, dai Docenti e dai Docenti tutor del CdS e sono volte a favorire la partecipazione attiva dello studente al processo formativo del CdS, a rimuoverne gli ostacoli e ad affrontarne le difficoltà intervenendo anche a livello individuale e metodologico. L'attività si sviluppa anche attraverso l'organizzazione di visite tecniche presso aziende, cantieri, strutture per la fornitura di servizi con la finalità fornire una visione prospettica dei possibili ambiti lavorativi, così da stimolare una riflessione sulle attitudini e competenze personali e facilitare il percorso formativo più adatto per le future scelte professionali. Dall'ultimo riesame sono state organizzate due visite tecniche: il 17.06.2023 presso il cantiere della strada Gallico-Gambarie e il 14.05.2024 presso il cantiere ferroviario del raddoppio Messina-Catania.

Le attività di orientamento nel complesso sono condotte in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS e tendono a rafforzare la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in itinere sono anche finalizzate a ridurre i ritardi nel superamento degli esami e nel raggiungimento della Laurea Magistrale, oltre che a favorire scelte consapevoli nello sviluppo della carriera dello studente.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le attività di Orientamento in uscita vengono svolte periodicamente con l'obiettivo di informare gli studenti dei possibili sbocchi universitari e lavorativi. La Commissione Orientamento di Dipartimento, i servizi di Ateneo inerenti all'orientamento in uscita (Sportello ORU) ed il Job Placement, introducono i neolaureati nel mondo aziendale al fine di trovare la loro prima collocazione lavorativa. Tra le varie iniziative a supporto si segnalano i Professional Day, spazi dedicati al lavoro ed alle professioni, organizzati nell'ambito dei Saloni di Orientamento e rivolti ai neolaureati delle Università Calabresi e Siciliane.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità: bassa attrattività del CdS

Area di miglioramento:

- Incrementare l'attività di promozione del Cds attraverso il potenziamento dei percorsi di orientamento in ingresso attraverso incontri informativi, seminari e visite tecniche rivolte agli studenti del corso di Laurea triennale in Ingegneria civile ed ambientale per lo sviluppo sostenibile L-7.
- Promuovere e diffondere informazioni dettagliate riguardanti le prospettive occupazionali dei laureati, la loro collocazione nel mercato del lavoro e le retribuzioni economiche.
- Veicolare il concetto che la scelta di ingegneria civile è garanzia per lavoro futuro.
- Potenziamento dell'orientamento in uscita attraverso l'istituzione di percorsi consapevoli che possono avvenire anche in collaborazione con le aziende.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento Didattico 2024/25**
Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **art.3**
Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)

- **Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2022**

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Microsoft Word - LM-23 RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2022 \(finale CdD\).docx](#)

- **Titolo: Relazione Annuale CPDS 2023-2024**

Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf

Documenti a supporto:

- **Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Con riferimento all'Art. 3 del RD (2024/2025) e dell'ultimo RRC (2022), per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile occorre essere in possesso di una laurea di I livello ovvero di un analogo titolo di studio, conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. L'accesso al Corso di studi è subordinato al possesso di opportuni requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale. L'adeguatezza della preparazione personale è valutata da una Commissione, composta da cinque docenti di ruolo, nominata ogni anno dal Direttore del DICEAM. Tale commissione, valutato il curriculum di studi di ciascun candidato all'ammissione, può sottoporre i candidati stessi a un colloquio. Il Colloquio è obbligatorio per i candidati stranieri o dotati di un titolo di studio estero e per coloro i quali abbiano conseguito un voto di laurea inferiore a 90/110 (o equivalente). Per i candidati stranieri il colloquio è necessario anche l'accertamento della conoscenza della lingua italiana. Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, ogni docente è tenuto all'inserimento dei contenuti delle singole attività formative nella piattaforma <https://unirc.gda.cineca.it/> popolando le seguenti sezioni: Contenuti, Libri di testo, Obiettivi formativi, Prerequisiti, Metodi didattici, Altre informazioni, Modalità di verifica dell'apprendimento, Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Facendo riferimento alla Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica per l'A.A. 2023-2024 della CPDS, l'indicatore D09 relativo al quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" conta una percentuale di risposte positive pari a 96.30, segno che le conoscenze preliminari sono largamente sufficienti per affrontare gli insegnamenti del CdS.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

In base a quanto riportato nel RRC (2022), è prevista un'attività specifica di orientamento per gli studenti del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale del DICEAM, realizzata attraverso la distribuzione di materiale illustrativo durante le sedute di laurea o mediante canali mediatici di diffusione delle informazioni.

Inoltre, al fine di aumentare l'attrattività del CdS nei confronti degli allievi provenienti dalle Lauree triennali, in data 23.09.2024 e 21.05.2025 si è tenuto un incontro con i laureandi triennali ai fini di illustrare loro l'offerta formativa. L'incontro è stato pianificato all'inizio delle lezioni del I semestre e a tale incontro ha partecipato il Coordinatore de CdS, che ha presentato l'offerta formativa, ed il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria, che ha illustrato gli sbocchi lavorativi della professione di ingegnere. Un altro incontro, volto alla illustrazione delle modifiche dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/26, si è tenuto in data 21.05.2025.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

NA

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

L'art. 3 del RD specifica i requisiti curriculari necessari che consistono nella conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e nel possesso:

- a) della Laurea Triennale nella Classe L-7 conseguita ai sensi del DM 270/04 presso qualsiasi Ateneo;
- b) della Laurea Triennale nella Classe 8 conseguita ai sensi del DM 509/99 presso qualsiasi Ateneo;
- c) della Laurea Triennale o quinquennale conseguita in una qualsiasi classe, presso qualsiasi Ateneo, con il seguente numero minimo di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari:
 - 6 CFU nel settore CEAR-01/A;
 - 6 CFU nel settore CEAR-05/A;
 - 6 CFU nel settore CEAR-06/A;
 - 6 CFU nel settore CEAR-07/A.

Per i laureati all'estero la verifica dei requisiti curriculari può essere eseguita dal Consiglio del Corso di Studio inquadrando le attività formative seguite con profitto all'interno dei settori scientifico-disciplinari, omologhi dell'ordinamento italiano.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità né si propongono aree di miglioramento.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo:** Regolamento Didattico 2024-2025

Breve Descrizione: **Regolamento Didattico**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **art. 4**

Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo:** Manifesto degli Studi

Breve Descrizione: **Manifesto degli Studi 2024-2025**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Capitolo 2**

Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-05/Manifesto DICEAM 24 25.pdf>
- Titolo:** RRC 2022

Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM RRC LM-23 2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per

le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

L'organizzazione didattica del CdS è esplicitamente illustrata nel Regolamento Didattico (Art. 4 Organizzazione delle attività formative) del CdS e nel Manifesto degli Studi del Dipartimento, che annualmente vengono approvati e divulgati nella pagina web del Dipartimento sul sito di Ateneo. Tali documenti chiariscono le modalità di predisposizione e presentazione del piano di studio da parte degli studenti. Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal corpo docente, dai Docenti tutor (SUA, Amministrazione, Informazioni) e dal personale tecnico amministrativo, annualmente organizza specifici incontri con gli studenti per indirizzare gli studenti nella scelta e progettazione del piano di studio in base alle proprie attitudini e/o ai propri interessi, rispondendo così a esigenze didattiche specifiche e ad eventuali questioni amministrative. Il supporto è volto all'affinamento del percorso formativo del singolo studente, indirizzando e fornendo il massimo chiarimento in merito alla scelta delle discipline, all'attività di tirocinio, alla scelta della prova finale. Il limitato numero di studenti all'interno dei corsi consente un proficuo feed-back in quanto approfondimenti e chiarimenti sono realizzati in tempo reale. Sono altresì previste attività di sportello per tirocini aziendali curate dai Docenti Tutor per presentare agli studenti del CdS le opportunità di tirocinio presso le aziende partner.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il Cds non prevede percorsi didattici flessibili e modulati su specifiche esigenze degli studenti particolarmente dediti e motivati.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Le iniziative a sostegno degli studenti con esigenze specifiche, quali disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), sono parte integrante delle politiche generali dell'Ateneo, definite da un apposito regolamento (v. regolamento di Ateneo), e vengono attuate concretamente nei singoli Corsi di Studio di ogni Dipartimento. In particolare, sono previsti servizi dedicati come tutoraggio personalizzato, strumenti compensativi e dispensativi al fine di garantire agli studenti con certificazioni di disabilità/invalidità, DSA e BES pari opportunità e inclusione nel percorso universitario.

E' stato approvato nel SA del 19.05.2025 il "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche" che disciplina le misure a supporto delle studentesse e degli studenti con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche: neo-genitori, studentesse in stato di gravidanza, caregiver familiari, studenti e studentesse in condizioni di inabilità temporanea- e delle studentesse e degli studenti lavoratori, al fine di favorirne l'integrazione, promuovere la conciliazione vita-studio, migliorare l'accesso alle strutture ed all'offerta didattica, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo e dalla normativa vigente. Nella medesima seduta del SA è stato, altresì, approvato il Regolamento studente/atleta (Dual Career). Quanto previsto dai suddetti Regolamenti sarà recepito e concretamente attuato nell'ambito del Cds.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Nel Dipartimento DICEAM, in cui è incardinato il CdS, è prevista inoltre la figura di un delegato per gli Studenti Diversamente Abili e le fasce deboli che, all'occorrenza, in sinergia con le politiche di Ateneo in materia, si attiva per fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico. È stato approvato nel CdD del 20.03.2025 il documento "Modalità d'esame per studenti con disabilità e/o DSA: Linee guida per i docenti".

Il Corso di Studio adotta azioni mirate per garantire l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). L'adeguamento delle strutture universitarie avviene a seguito di un costante monitoraggio condotto dai delegati del Dipartimento e dell'Ateneo, volto a individuare eventuali barriere architettoniche o criticità, per assicurare la piena fruibilità degli spazi. Parallelamente, viene posta attenzione alla predisposizione e all'adozione di strategie personalizzate, strumenti compensativi e dispensativi, supporti tecnologici, tutoraggio con personale specializzato e modalità di valutazione adatte, in linea con la normativa esistente, con le direttive dell'Ateneo e con le linee guida dipartimentali (v. linee guida di Dipartimento per i docenti), con l'obiettivo di garantire pari opportunità e valorizzare il potenziale di ogni studente nel percorso formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Per le suddette aree di attenzione non si evidenziano criticità. Aree di miglioramento riguardano il consolidamento di una didattica realmente accessibile per tutti e una più efficiente standardizzazione delle procedure di supporto grazie al potenziamento della collaborazione tra CdS, delegati all'inclusione e uffici centrali incaricati della gestione burocratica.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione
della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**
Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: **SMA 2024**
Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [SMA LM-23 2023-2024.pdf](#)
- Titolo: **RRC 2022**
Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM_RRC_LM-23_2022.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento Didattico 2024/25**
Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo: **Relazione attività di internazionalizzazione**
Breve Descrizione: **Relazione attività di internazionalizzazione 2023-2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [relazione internazionalizzazione diceam 2023-24.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il Regolamento Didattico prevede ben definiti criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Università estere. Il Consiglio del Corso di Studio riconosce e valorizza, anche attraverso delle premialità sul punteggio di laurea, i periodi di studio svolti e adeguatamente documentati presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali.

Il CdS, in sinergia con il Dipartimento, ha messo in atto una serie di iniziative volte a promuovere e migliorare la dimensione internazionale del percorso formativo degli studenti. Tra le varie iniziative si segnalano:

- Giornate internazionali: vengono organizzate, dal Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo insieme al Prorettore delegato all'internazionalizzazione e ai rapporti istituzionali e al Responsabile "internazionalizzazione" del Dipartimento, giornate informative dedicate agli studenti per la promozione della mobilità internazionale in uscita.
- Seminari Visiting Researchers: vengono promossi, dal Coordinatore del CdS, e i docenti del CdS ed il responsabile "internazionalizzazione" DICEAM, l'erogazione di seminari di docenti stranieri in visita presso il Dipartimento e la loro fruizione da parte di tutti gli studenti del CdS.

Inoltre, nell'ambito degli incontri tra la Commissione internazionalizzazione del DICEAM e i docenti dello stesso tutti i docenti del CdS sono stati invitati a proporre nuovi accordi di scambio con Atenei stranieri sulla base delle proprie collaborazioni scientifiche internazionali, al fine di ampliare il numero di accordi bilaterali con Università straniere per la mobilità degli studenti e dei docenti, nell'ambito del Programma comunitario Erasmus+, fornendo quindi una possibilità di scelta più ampia. I singoli docenti sono stati invitati, sulla base delle proprie relazioni con università straniere, a predisporre "pacchetti" di mobilità, di breve e di lunga durata, che prefigurino chiaramente il risultato per gli studenti in termini di CFU acquisibili;

E' stato stabilito che la Commissione Internazionalizzazione del DICEAM verrà integrata di un rappresentante degli studenti per ogni corso di Laurea del Dipartimento al fine di informare adeguatamente gli studenti sulle opportunità esistenti di mobilità internazionale.

E' stato deciso di predisporre del materiale informativo sulle opportunità di mobilità all'estero.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS non è un corso di studio internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La principale criticità rilevata riguarda il numero limitato di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del Corso di Studio, come riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 in relazione agli indicatori iC10, iC10BIS, iC11 e iC12. Tale situazione sembra derivare dalla percezione, diffusa tra gli studenti, che un'esperienza di mobilità internazionale possa comportare un rallentamento nel percorso formativo.

Questa percezione potrebbe essere attribuita, da un lato, a una comunicazione non sufficientemente efficace sulle opportunità e i benefici della mobilità internazionale e, dall'altro, alla mancanza o alla scarsa definizione di pacchetti di mobilità predefiniti, già concordati con le università partner estere con cui sono attivi accordi.

Le principali aree di miglioramento riguardano pertanto il potenziamento delle attività informative e una più solida strutturazione dei periodi di mobilità, anche attraverso l'elaborazione di percorsi formativi compatibili con i programmi delle sedi partner.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e
monitoraggio delle
verifiche
dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche
dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**
Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1**
Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: **Regolamento Didattico 2024/25**
Breve Descrizione: **Regolamento didattico del CdS LM-23 Ingegneria Civile**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **art. 4, art. 6, art 10**
Upload / Link del documento: [Regolamento LM23.pdf](#)
- Titolo: **SMA 2024**
Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [SMA LM-23 2023-2024.pdf](#)
- Titolo: **RRC 2022**
Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM_RRC_LM-23_2022.pdf
- Titolo: **Relazione Annuale CPDS 2023-2024**
Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di
Attenzione D.CDS.2.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi
del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il Quadro B1 della SUA riporta il link al Regolamento didattico, dove all'art. 6 recante "Esami e verifiche di profitto" e art. 10 "Prova finale" sono chiaramente illustrate le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali illustrati. Inoltre, il calendario delle lezioni, degli esami di profitto e delle Prove finali è pubblicato sul sito di Ateneo nella pagina di competenza del Dipartimento [Calendario Accademico | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#)

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente descritte nelle Schede di Trasparenza degli Insegnamenti che ciascun docente aggiorna annualmente. La relazione della CPDS attesta che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti, evidenziando che, con riferimento ai questionari OPIS, i valori medi degli indicatori sono elevati e comunque mai inferiori a 9,28. Il valore medio della soddisfazione (D12) è pari a 9,47.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Il criterio di valutazione degli esami di profitto è chiaramente indicato nelle schede di ciascun insegnamento. Il Coordinatore esorta il corpo docente a descrivere la scheda di trasparenza nella lezione introduttiva o tutte le volte che gli studenti chiedono dei chiarimenti. Dal Report sulla Opinione degli studenti sulla qualità della didattica (OPIS) elaborato annualmente dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti emerge per il CdS in Ingegneria Civile un elevato grado di soddisfazione relativamente agli aspetti legati alla verifica dell'apprendimento. Al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" si registrano valori nettamente positivi pari a 9,50.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

La Commissione AQ ed il Consiglio del CdS pianifica e monitora con cadenza annuale le verifiche dell'apprendimento attraverso la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e la relazione annuale della CPDS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano particolari criticità né si prevedono aree di miglioramento.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS non eroga insegnamenti a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n. 1/RC-2025: Verifica del livello di attuazione dei processi di assicurazione di qualità nell'erogazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Problema: Incrementare il numero di immatricolati al CdS
Azioni da intraprendere	Azione 1: Rafforzare le attività di orientamento rivolte ai potenziali studenti del Corso di Studio, ponendo particolare attenzione alla comunicazione chiara e mirata delle competenze che saranno acquisite al termine del percorso formativo, nonché dei relativi sbocchi professionali, anche attraverso incontri dedicati con gli interessati e con stakeholder esterni. Azione 2 Rafforzare la presenza del Corso di Studio (CdS) sui principali canali social (Instagram, Facebook, TikTok, LinkedIn) al fine di intercettare e coinvolgere i potenziali studenti, anche stranieri, offrendo contenuti informativi e motivazionali sulle competenze acquisite e sugli sbocchi professionali.
Indicatore/i di riferimento	SMA Sezione iscritti (Avvii di carriera al primo anno (iC00a), Immatricolati puri (iC00b), iscritti (iC00d), etc.); iC25: percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Docenti del CdS, Commissione orientamento; Delegato per la comunicazione, Dipartimento.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse economiche per attività di orientamento, per la stampa di brochure e materiale illustrativo, e per comunicazione tramite social media. Risorse per visite guidate degli studenti della laurea triennale (L-7) presso cantieri, aziende o società di ingegneria che facciano calare lo studente in una realtà che sarà quella del futuro laureato nella LM23.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Azione già avviata, verifica annuale e obiettivi da raggiungere nell'arco di 2-3 anni.

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Verifica del livello di attuazione dei processi di assicurazione di qualità nell'erogazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Problema: Elevare il livello di internazionalizzazione del CdS.
Azioni da intraprendere	Azione 1: Incrementare l'attività informativa sui programmi di mobilità all'estero ed ampliare l'elenco delle sedi universitarie e centri di studio stranieri con cui stipulare accordi di collaborazione e mobilità studentesca. Azione 2: Predisporre "pacchetti" di mobilità di concerto con gli Atenei con cui si sono stipulati o si stipuleranno accordi di mobilità degli studenti che prefigurino in maniera chiara il risultato per gli studenti in termini di CFU acquisibili. Azione 3 Integrare la Commissione Internazionalizzazione con un rappresentante degli studenti del CdS in maniera tale da veicolare più efficacemente le informazioni sulla mobilità agli studenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	SMA Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E) iC10, iC10bis, iC11, iC12.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Docenti del CdS, Commissione internazionalizzazione, Delegato per la comunicazione, Dipartimento, Ateneo.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse economiche per le attività di informazione e comunicazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Azione già avviata, verifica annuale ed obiettivi da raggiungere nell'arco di 2-3 anni.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Gli del RRC 2022 che possono farsi rientrare nel sotto-ambito D.CDS.3 "La gestione delle risorse del CdS" sono:

1. Allestimento di spazi per lo studio e le attività comuni (Obiettivo 5 del RRC 2022 sezione 5c)
2. Incremento del numero di aule attrezzate per la didattica e la riduzione delle sovrapposizioni tra insegnamenti (Obiettivo 6 del RRC 2022 sezione 5c)

Tali obiettivi si sono concretizzati in:

1. Sono stati incrementati gli spazi riservati agli studenti nell'androne di ingresso ed al IV piano del blocco del triennio, arredandoli con mobili provenienti dalla ristrutturazione della biblioteca;
2. Rimodulazione del calendario delle lezioni e del numero di ore settimanale dei corsi

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

L'analisi degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale 2024 del corso di studio relativamente alla Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC09) evidenzia infatti valori dell'indicatore di Qualità della ricerca superiori al valore di riferimento ed in linea con i valori medi registrati in Area Geografica e a livello nazionale.

Negli anni la percentuale di docenti riferimento di ruolo su settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la classe (iC08) è il 100%, risultando nei vari anni in linea ai valori medi registrati in Area Geografica e a livello nazionale, mentre la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19) risulta pari a 80,3% nel 2022 e a 82,6% nel 2023, risultando per ogni anno superiore al valore medio nazionale e per l'anno 2022 anche a quello di Area Geografica.

Il quoziente docenti/studenti, sia complessivo che per gli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28), è inferiore a quelli rilevati a livello nazionale e di area geografica, ed è inferiore al valore di riferimento. Tali valori sono strettamente legati al ridotto numero di immatricolati registrati negli ultimi anni.

Diversi docenti del CdS fanno parte anche di collegi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo e/o vi svolgono attività didattica.

La qualificazione dei docenti del CdS è evincibile dai loro CV pubblicati online, sollecitati e controllati dalla Commissione AQ.

La maggioranza dei docenti del CdS afferisce al Dipartimento DICEAM che, nel corso degli ultimi anni, ha visto tutti i propri componenti consolidare la produzione scientifica.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la Scheda di Autovalutazione della Ricerca DICEAM.

https://www.unirc.it/documentazione/media/files/diceam/RICERCA/Scheda_RicercaTerza_Missione_DICEAM_2022.pdf

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica si avvalgono di personale qualificato e collaborativo, la cui attività è organizzata e programmata in modo da far fronte con efficacia agli adempimenti richiesti per l'erogazione dell'attività didattica. Per esigenze didattiche amministrative specifiche, gli studenti possono rivolgersi al personale della segreteria didattica, che svolge servizio continuativo sia durante l'orario di svolgimento delle lezioni che nei periodi previsti per lo svolgimento degli esami di profitto. Il comparto didattico del Dipartimento DICEAM è stato recentemente incrementato con una nuova unità di personale.

Nel Dipartimento DICEAM è prevista la figura del "Delegato per gli studenti diversamente abili e le fasce deboli" che, all'occorrenza, in sinergia con le politiche di Ateneo in materia ed in linea con le indicazioni ministeriali in materia, si attiva per fornire pari condizioni nel diritto allo studio. [Servizi per studenti con disabilità e DSA | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#), [Benefici studenti con disabilità | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#)

Il CdS si avvale di 2 biblioteche, una interdipartimentale (biblioteca generale ex Facoltà di Ingegneria) ed una di Dipartimento. Gli spazi a disposizione sono adeguati all'attuale popolazione studentesca, ma è in fase di avvio la ristrutturazione dei servizi di biblioteca che prevede l'istituzione di unica biblioteca centrale a cui afferiranno tutte le risorse delle attuali biblioteche dei dipartimenti dell'Area di Ingegneria. Oltre alle sale a servizio delle biblioteche, all'interno degli spazi dedicati alla didattica, sono presenti sistemi logistici che consentono agli studenti attività di studio presso postazioni ergonomiche, dotate di servizi di illuminazione dedicata e sistema di connessione internet wireless ad alta velocità.

Dall'ultimo RRC sono stati potenziati i servizi didattici forniti agli studenti, attraverso l'allestimento di tutte le aule didattiche con supporti tecnici che permettono una efficace erogazione delle lezioni anche eventualmente in modalità blended, consentendo agli studenti di poter eventualmente seguire le lezioni in modo sincrono anche a distanza. In base alle necessità didattiche emergenti nei singoli insegnamenti e in virtù del numero non elevato di studenti frequentanti i singoli corsi, gli studenti stessi, durante lo svolgimento delle lezioni e sotto la guida del docente del corso, possono accedere ai laboratori Didattici del Dipartimento o alle tre Aule Informatiche per la Didattica. L'elenco dei laboratori è pubblicato sul sito di Ateneo nella pagina di competenza del Dipartimento. [Laboratori DICEAM | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#). Negli ultimi due anni, anche a seguito delle attività connesse con lo svolgimento dei progetti PNRR, tali laboratori sono stati ulteriormente potenziati con strumentazioni all'avanguardia.

La qualità dei servizi a supporto dei docenti viene giudicata attraverso un questionario di soddisfazione, compilato on-line, alla fine del semestre di erogazione delle lezioni, da tutti i docenti titolari di insegnamenti nel CdS, tramite la piattaforma ESSE3 del Cineca.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono in generale adeguate allo scopo e funzionali anche se, alla luce dell'ampliamento dell'offerta formativa dipartimentale, verificatasi con l'istituzione del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe L-9), è opportuno un incremento del numero delle aule per lo svolgimento delle lezioni. E' in corso la rimodulazione degli spazi per la creazione di nuove aule.

Miglioramento dell'attività didattica al fine di limitare le sovrapposizioni tra insegnamenti

Tra le ragioni della mancata frequenza dei corsi, gli studenti, nella rilevazione sulla qualità della didattica (OPIS) segnalano le attività lavorative svolte e la concomitante frequenza di altri insegnamenti. Riguardo al secondo punto, si è intervenuto, per l'a.a. 2024/25, rimodulando le ore di didattica settimanale dei vari corsi a livello dipartimentale, riducendo così le sovrapposizioni tra insegnamenti.

Azione Correttiva n. 1	Allestimento di spazi per lo studio e le attività comuni
Azioni intraprese	Sono stati incrementati gli spazi riservati agli studenti nell'androne di ingresso ed al IV piano del blocco del triennio, arredandoli con mobili provenienti dalla ristrutturazione della biblioteca
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Azione in corso. Monitoraggio annuale

Azione Correttiva n. 2	Incremento del numero di aule attrezzate per la didattica e la riduzione delle sovrapposizioni tra insegnamenti
Azioni intraprese	Rimodulazione del calendario delle lezioni e del numero di ore settimanale dei corsi e potenziamento di supporti tecnici ed attrezzature nelle aule della didattica
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Azione in corso. Monitoraggio annuale

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti

- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024**
 Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B3, Amministrazione/Informazioni**
 Upload / Link del documento: [SUA_LM-23_2024-2025.pdf](#)
- Titolo: SMA 2024**
 Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: [SMA_LM-23_2023-2024.pdf](#)
- Titolo: RRC 2022**
 Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM_RRC_LM-23_2022.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti che insegnano nel CdS presentano generalmente un'ottima qualificazione e svolgono attività di ricerca tipicamente su tematiche innovative e strategiche inerenti il percorso formativo.

La totalità dei docenti di riferimento è di ruolo ed appartiene per il 90% a SSD caratterizzanti la classe di laurea.

L'indicatore iC19 della Scheda di Monitoraggio Annuale esprime una buona efficienza nell'utilizzo delle risorse interne, ed il suo valore assestatosi intorno al 80,3% è in linea con la media di area geografica e oltre 10 punti percentuali superiore alla media nazionale.

Il quoziente studenti iscritti/docenti, sia complessivo che per gli insegnamenti del I anno (iC27, iC28) è ben al di sotto della media di area geografica e nazionale.

La qualificazione dei docenti del CdS è evincibile dai loro CV pubblicati online, sollecitati e controllati dal Gruppo di gestione AQ. Accanto a questo, la maggioranza dei docenti del CdS afferisce al Dipartimento DICEAM che, nel corso degli ultimi anni, ha visto tutti i propri componenti consolidare la produzione scientifica. Diversi docenti del CdS fanno parte anche di Collegi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo e vi svolgono attività didattica.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il CdS ha identificato tre docenti tutor qualificati certamente sia per competenza che per conoscenza e capacità di interazione con gli studenti (vedi SUA/Amministrazione /Informazioni/tutor).

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non si evidenziano carenze di questo tipo

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il CdS riserva particolare cura e attenzione ai criteri di assegnazione dei docenti agli specifici insegnamenti erogati nel CdS. Detti criteri sono basati sull'appartenenza del docente al corretto SSD (o affine) e, quindi, sulla competenza specifica richiesta dalla materia. L'assegnazione dei carichi didattici viene proposta dal Coordinatore del CdS, discussa in Consiglio di CdS e successivamente è ratificata in Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'Ateneo dispone di un Centro Teaching and Active Learning (T.A.L.) per la ricerca educativa e didattica, per l'implementazione e la messa a sistema di un modello organizzativo per la formazione dei docenti, secondo l'approccio della Faculty Development, in termini di sviluppo delle competenze per l'insegnamento e la valutazione, ricerca e scholarship, leadership e management, nel quadro di un accrescimento della qualità del sistema universitario, che favorisca efficaci sinergie tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Non è prevista alcuna attività di didattica online.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Come riportato al punto 2 non ci sono tutor esterni selezionati. L'attività di tutorato è affidata ad una terna di docenti come riportato in SUA Amministrazione /Informazioni/tutor.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non è prevista alcuna attività di didattica online

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità né si prevedono aree di miglioramento.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**
Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Amministrazione/Informazioni**
Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica si avvalgono di personale qualificato e collaborativo, la cui attività è organizzata e programmata in modo da far fronte con efficacia agli adempimenti richiesti per l'erogazione dell'attività didattica.

Per esigenze didattiche amministrative specifiche, gli studenti possono rivolgersi al personale della segreteria didattica, che svolge servizio continuativo sia durante l'orario di svolgimento delle lezioni che nei periodi previsti per lo svolgimento degli esami di profitto.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Sì, tale verifica viene effettuata dal Gruppo di gestione AQ del Dipartimento, di cui il Coordinatore del CDS è componente.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Le attività del personale amministrativo vengono programmate in accordo con le attività didattiche del Dipartimento definite dal Coordinatore del CdS e con la segreteria didattica.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo è aggiornato attraverso iniziative di Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Il CdS si avvale di 2 biblioteche, una interdipartimentale (biblioteca generale ex Facoltà di Ingegneria) ed una di Dipartimento. Gli spazi a disposizione sono adeguati all'attuale popolazione studentesca, ma è in fase di avvio la ristrutturazione dei servizi di biblioteca che prevede l'istituzione di unica biblioteca centrale a cui afferiranno tutte le risorse delle attuali biblioteche dei dipartimenti dell'Area di Ingegneria.

Oltre alle sale a servizio delle biblioteche, all'interno degli spazi dedicati alla didattica, sono presenti sistemi logistici che consentono agli studenti attività di studio presso postazioni ergonomiche, dotate di servizi di illuminazione dedicata e sistema di connessione internet wireless ad alta velocità.

In base alle necessità didattiche emergenti nei singoli insegnamenti gli studenti, durante lo svolgimento delle lezioni e sotto la guida del docente del corso, hanno accesso ai laboratori Didattici del Dipartimento ([Laboratori DICEAM | Università degli Studi Mediterranea - Reggio Calabria](#)) o alle tre Aule Informatiche per la Didattica. Ciò è finalizzato all'acquisizione di competenze pratiche in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Tutte le aree utilizzate per la didattica sono state recentemente attrezzate con strumenti multimediali che facilitano lo svolgimento delle lezioni.

Il Dipartimento è dotato di displays distribuiti nei locali in condivisione in cui sono riportate le lezioni, gli orari, i docenti, le aule. Sono anche visibili e pubblicizzate tutte le iniziative organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo durante l'anno (convegni, giornate studio, conferenze, eccetera).

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

La qualità dei servizi a supporto dei docenti viene giudicata attraverso un questionario di soddisfazione, compilato on-line, alla fine del semestre di erogazione delle lezioni, da tutti i docenti titolari di insegnamenti nel CdS, tramite procedura informatica esse3. I servizi sono fruibili dagli studenti e dai docenti, la cui responsabilità e gestione non è di competenza del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità né si prevedono aree di miglioramento

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Gli obiettivi del RRC 2022 che possono farsi rientrare nel sotto-ambito D.CDS.4 "Riesame e miglioramento del CdS" sono:

1. Maggiore coinvolgimento degli stakeholder (Obiettivo 7 del RRC 2022 sezione 5c)
2. Incremento del numero di tirocini all'esterno del dipartimento (Obiettivo 8 del RRC 2022 sezione 5c)
3. Valutazione dell'efficacia dei tirocini (Obiettivo 9 del RRC 2022 sezione 5c)

Tale obiettivo si è concretizzato nella:

- a) Coinvolgimento degli interlocutori esterni
- b) Costituzione del Comitato di Indirizzo

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS mantiene stabilmente contatti con il mondo produttivo, delle professioni e dei servizi, attraverso i suoi docenti e con iniziative di vario tipo (presentazioni e visite aziendali, seminari, tirocini, collaborazioni di ricerca). Incontri periodici vengono inoltre tenuti con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi al fine di ricevere riscontri sulla validità e attualità della propria offerta formativa. L'aumento delle occasioni di confronto con le realtà aziendali del settore nell'ambito degli incontri con le parti sociali e le iniziative condotte a livello di Ateneo dal Job Placement riflette l'impegno del Corso di Studio nel rispondere in modo concreto alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro. La riorganizzazione del piano di studi su base biennale, con una nuova distribuzione degli insegnamenti, rappresenta un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione del CdS agli indicatori di qualità e alle esigenze emergenti del contesto professionale.

Costituzione del Comitato di Indirizzo

Nel CdD del 20.03.2025 è stata approvata l'istituzione del Comitato di Indirizzo (CI), un organo che assume un ruolo fondamentale sia nella fase progettuale che in quella di aggiornamento dei percorsi formativi, garantendo un costante collegamento con le parti interessate. Il CI ha il compito di valutare l'andamento dei CdS, di elaborare proposte per la definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, e di promuovere i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti. Il CI è costituito da: i Coordinatori dei Corsi di Studio incardinati nel DICEAM, il Vicedirettore del Dipartimento con delega alla didattica, due rappresentanti degli studenti delle magistrali LM23 ed interclasse LM30-35, due ex studenti, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, e rappresentanti delle società RFI, ANAS, Hitachi e Baker Hughes di Vibo Valentia.

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.

Il Corso di Studio è costantemente monitorato e l'evoluzione dei percorsi formativi si conforma alle esigenze del continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche, alle trasformazioni del mondo del lavoro e degli obiettivi dei piani di sviluppo nazionali, in particolare del PNRR, che pone un forte accento sulla transizione ecologica e digitale.

Questa attenzione all'evoluzione del contesto tecnico-scientifico e delle esigenze formative ha portato a una revisione del piano di studi a partire dall'anno accademico 2025/26. Tra le principali novità figurano l'eliminazione dei curricula tradizionali e l'introduzione di una maggiore flessibilità nella definizione del percorso formativo, pur mantenendo la possibilità di seguire indirizzi di studio più specialistici.

Il dialogo costante tra docenti e rappresentanti degli studenti ha contribuito a delineare un nuovo piano formativo che, nel primo anno, propone insegnamenti fondamentali e di interesse trasversale nei principali settori scientifico-disciplinari dell'ingegneria civile (CEAR/01-A, CEAR/01-B, CEAR/03-A, CEAR/03-B, CEAR/05-A, CEAR/06-A e CEAR/07-B). I contenuti di questi corsi sono stati aggiornati alla luce delle più recenti innovazioni nei rispettivi ambiti, con l'obiettivo di offrire una preparazione solida, attuale e allineata alle sfide contemporanee del settore.

Nel secondo anno, il percorso si articola in modo flessibile: gli studenti possono scegliere tra specifici gruppi di insegnamenti per approfondire ambiti specialistici come l'idraulica e le infrastrutture idrauliche, le infrastrutture e i sistemi di trasporto sostenibili, la geotecnica o le strutture. In alternativa, è possibile costruire un piano di studi personalizzato, orientato a una formazione più trasversale nei diversi settori dell'ingegneria civile.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e revisione del CdS, viene verificata l'attualità dell'offerta formativa utilizzando i dati del database del Consorzio Universitario Alma-Laurea relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati. Il monitoraggio continuo degli esiti del corso di studio ha evidenziato un significativo aumento della percentuale di laureati in corso, passata dal 5,9% nel 2019 al 47,8% nel 2022, superando in quell'anno sia la media nazionale sia quella dell'area geografica di riferimento. Nel 2023, tuttavia, tale valore è sceso al 29,4%, collocandosi leggermente al di sotto delle medie comparabili. Parallelamente, si registra una forte crescita della percentuale di studenti immatricolati che conseguono il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso. Questo dato è passato dal 53,3% nel 2021 al 75% nel 2022, superando anche in questo caso la media nazionale e quella dell'area geografica di riferimento.

La principale criticità resta sempre il ridotto numero di immatricolati

Azione Correttiva n. 1	Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Azioni intraprese	a) Coinvolgimento degli interlocutori esterni b) Costituzione del Comitato di Indirizzo
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Azioni in corso. Monitoraggio annuale

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)
- Titolo: RRC 2022**

Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/DICEAM_RRC_LM-23_2022.pdf
- Titolo: Relazione Annuale CPDS 2023-2024**

Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf
- Titolo: SMA 2024**

Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SMA LM-23 2023-2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali incontri con le parti interessate**

Breve Descrizione: **Verbali con le parti interessate**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [DICEAM Verbali Parti Sociali 2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

A partire dall'ultimo riesame ciclico del 2022, sono state coinvolte le principali organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di presentare in modo più completo l'intera offerta formativa dell'area di Ingegneria e raccogliere suggerimenti utili al suo sviluppo. In particolare, si sono svolti incontri nelle seguenti date:

- 16 novembre 2023 (DICEAM-DIIES con le Organizzazioni)
- 6 dicembre 2023 (DICEAM con le Organizzazioni)

Nel corso degli anni, questi momenti di confronto hanno evidenziato un forte interesse e una partecipazione attiva da parte delle parti coinvolte, che hanno espresso apprezzamento e consenso verso l'impostazione dell'offerta formativa del Corso di Studio.

In data 17 dicembre 2024 si è inoltre tenuto un incontro tra la Marsh Advisory e gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, incentrato sul tema: "Proteggere le industrie dai fenomeni naturali estremi: strategie avanzate per valutare e gestire i rischi catastrofici".

Numerosi incontri con aziende sono stati promossi dal Job Placement.

Nel 2025 è stato istituito il Comitato di Indirizzo, organismo con un ruolo strategico nella progettazione e nell'aggiornamento dei percorsi formativi. Il comitato garantisce un dialogo costante con le Parti Interessate (PI), facilitando il monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Studio, la definizione degli obiettivi formativi e l'adeguamento dell'offerta didattica alle esigenze del contesto produttivo.

Inoltre, il Comitato favorisce l'attivazione di tirocini formativi presso aziende ed enti esterni e contribuisce a rafforzare il legame tra domanda e offerta formativa, assicurando una maggiore coerenza tra i piani di studio e le esigenze del mercato del lavoro, sia a livello locale che nazionale.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

La Commissione AQ CdS analizza le istanze degli studenti che sono fatte presenti dal rappresentante degli studenti in seno alla commissione stessa. Lo stesso avviene durante i CdCdS.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Le attività collegiali relative al monitoraggio del CdS vengono svolte principalmente dalla Commissione AQ e dal Consiglio di CdS, che si avvalgono dei documenti elaborati annualmente dal Servizio Statistico dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dei Rapporti di Riesame annuali e dal datawarehouse di Ateneo.

A tal fine, la procedura informatica esse3, utilizzata dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, somministra online agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione, ma è comunque obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame, qualora non avesse già provveduto.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti vengono elaborati dal servizio statistico dell'Ateneo in specifici documenti che vengono trasmessi al Coordinatore del CdS. Essi vengono quindi analizzati criticamente nelle riunioni della Commissione AQ del CdS e gli esiti delle discussioni vengono illustrati in Consiglio di Corso di laurea e trasmessi alla CPDS del Dipartimento che a sua volta, a seguito di ulteriori analisi, illustra le conclusioni al consiglio di dipartimento DICEAM al fine di informare tutti i componenti ed adottare azioni migliorative.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti, in base a quanto riportato su OPIS 2023/24 e nella SUA CdS 2024 Quadro B6, dai questionari analizzati si rileva un'alta soddisfazione degli studenti, con più del 92% di risposte positive per tutti i quesiti. Inoltre, nell'87% dei questionari non viene valorizzato alcun suggerimento per migliorare la didattica. I suggerimenti più frequenti risultano fornire in anticipo il materiale didattico (suggerimento avvalorato nel 5,6% dei questionari) e migliorare la qualità del materiale didattico (suggerimento avvalorato dal 8,3% dei questionari). Riguardo a tali suggerimenti, tutti docenti vengono costantemente informati in sede di CdCdS ed esortati a dare seguito a tali suggerimenti. Per quanto riguarda l'opinione di laureandi, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del 4/1/2025 si rileva che nell'ultimo anno per il quale il dato è disponibile, ovvero il 2023, il 93,8% dei laureandi dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS (indicatore iC25). Per quanto riguarda l'opinione dei laureati, dalla scheda Almalaurea laureati 2023 – Sezione 7 Giudizi sull'esperienza universitaria, si rileva che il 93,8% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS. Inoltre, risultano alte le percentuali dei giudizi positivi sugli altri quesiti della Almalaurea laureati 2023 – Sezione 7 Giudizi sull'esperienza universitaria; in particolare, si segnala come l'87,5% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS nel medesimo Ateneo.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Le criticità ed i reclami vengono presi in carico nell'ambito di consessi ufficiali AQ, CCdS oltre che nel contatto diretto che il Coordinatore del CdS, il docente il personale del Settore Didattica mantengono con gli studenti. Le opinioni raccolte dai questionari somministrati agli studenti non evidenziano sostanziali criticità. Dai dati elaborati si rileva da parte degli studenti, per i singoli quesiti posti, da D01 a D12 una percentuale di risposte positive elevata, sempre

superiore al 92% con media delle percentuali di risposte positive pari al 95,52%.
Tra i suggerimenti forniti dagli studenti per il miglioramento della qualità dei corsi emergono quelli di migliorare la qualità del materiale didattico, di fornire in anticipo il materiale didattico integrativo e di fornire più conoscenze di base. Il Coordinatore, sulla base di quanto concordato in Commissione AQ del CdS, invita i docenti ad accogliere i suggerimenti degli studenti.
Tra le ragioni della mancata frequenza dei corsi, gli studenti segnalano le attività lavorative svolte e la concomitante frequenza di altri insegnamenti. Riguardo al primo aspetto, il miglioramento della qualità del materiale didattico fornito può senz'altro favorire gli studenti lavoratori nel loro percorso formativo. Riguardo al secondo punto, la rimodulazione delle ore di didattica settimanale dei vari corsi, attuata a livello dipartimentale a partire dall'anno accademico 2024-2025 e pianificata anche in relazione alla disponibilità delle aule, è finalizzata proprio a migliorare questa situazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano particolari criticità né aree di miglioramento

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4**

Upload / Link del documento: [SUA LM-23 2024-2025.pdf](#)

- Titolo: **Relazione Annuale CPDS 2023-2024**

Breve Descrizione: **Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica A.A. 2023-2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-03/DICEAM_Relazione_CPDS_2023-2024.pdf

- Titolo: **SMA 2024**

Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SMA LM-23_2023-2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Le attività di revisione dei percorsi formativi, la verifica dell'apprendimento ed il coordinamento didattico tra gli insegnanti vengono discusse in AQ CdS, in CdCdS. La razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto vengono definite in ambito dipartimentale.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

I docenti del CdS aggiornano costantemente l'offerta formativa in relazione alle esigenze professionali come l'applicazione delle normative più aggiornate che regolano la progettazione. La maggior parte dei docenti del CdS afferiscono anche al Collegio del Dottorato di Ricerca e, pertanto, hanno contezza dei progressi che la Scienza compie nelle rispettive discipline.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

La Commissione AQ conduce un monitoraggio periodico delle carriere degli studenti, individuando periodicamente il numero di crediti sostenuti dagli studenti. Ulteriori verifiche vengono condotte sui sostenimenti dei singoli insegnamenti al fine di individuare eventuali criticità connesse a singoli insegnamenti. Inoltre, la commissione AQ monitora costantemente i dati occupazionali. Nello specifico, vengono analizzati e monitorati i dati provenienti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e le schede dati Almalaurea laureati e Almalaurea occupazione.

Per quanto riguarda i percorsi di studio, dalla SMA del 4/1/2025 emerge che i seguenti indicatori sono migliorati:

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

- iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso: la percentuale si è incrementata dal 5,9% del 2019 al 47,8% del 2022, superando in questo anno il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica, nel 2023 tale percentuale si è ridotta al 29,4% attestandosi così lievemente al di sotto delle medie nazionali e di area geografica.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

- iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: la percentuale si è incrementata dal 53,6% del 2019 al 60,0% del 2020, superando per il 2020 il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Dopo la riduzione del 2021, si è registrata nel 2022 una ripresa del dato che si è portato al 52,5%, valore superiore alla media di area geografica ed inferiore alla media nazionale.

- iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: la percentuale sempre molto alta negli anni è per il 2022 pari al 100%, superando il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica.

- iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: il valore si è incrementato nel tempo, passando dal 30% del 2019 al 55% del 2020, superando, per il 2020, il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Nel 2021 il valore dell'indicatore è

nullo, mentre si registra una forte ripresa nell'anno 2022, portandosi al 50% e superando i valori della media geografica e nazionale.

- iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio: dal 2021 il dato è in forte crescita passando dal 53,3% del 2021 al 75% del 2022, valore quest'ultimo superiore al dato nazionale e di media geografica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

- iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: il valore si è incrementato nel tempo, passando dal 18,2% del 2019 al 45% del 2021, superando dal 2020 il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Nell'anno 2022 il valore dell'indicatore è nullo.

Dal positivo andamento degli indicatori elencati sopra si deduce che la modifica ordinamentale a partire dall'AA 2019/2020 ha sortito gli effetti sperati in quanto ha permesso agli studenti di laurearsi in tempi più brevi.

Per quanto riguarda i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, dalla scheda dati Almalaurea laureati 2023 – Quadro 4 Riuscita negli studi Universitari si rileva che il punteggio medio degli esami è di 27,5/30, mentre il voto medio di laurea è 106,9. Tali risultati si possono considerare più che soddisfacenti.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, dalla scheda dati Almalaurea occupazione 2023, che analizza la situazione dei laureati 2022 (ad 1 anno dalla Laurea), dei laureati 2020 (a tre anni dalla Laurea) e dei Laureati 2018 (a 5 anni dalla Laurea), si rileva che:

- Il tempo intercorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro si è progressivamente ridotto da una media di circa 9 mesi per i laureati nel 2018 ad una media di circa 4 mesi per i laureati nel 2022 (Quadro 4 – Ingresso nel mercato del lavoro);
- L'utilizzo, in ambito lavorativo, delle competenze acquisite con la Laurea "in misura elevata" è cresciuto progressivamente da una percentuale del 50% per i laureati nel 2018 ad una percentuale del 72,2% per i laureati nel 2022; è cresciuta dal 56,3 % per i Laureati nel 2018 al 77,8% per i laureati nel 2022 la percentuale di laureati intervistati che ritiene "molto adeguata" la formazione professionale acquisita all'Università (Quadro 8 – Utilizzo e richiesta della Laurea nell'attuale lavoro);
- è cresciuta dal 53,3 % per i Laureati nel 2018 al 94,1% per i laureati nel 2022 la percentuale di laureati intervistati che ritiene "molto efficace/efficace" la laurea nel lavoro svolto (Quadro 9 - Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro).

I precedenti 3 punti dimostrano che la modifica ordinamentale del CdS a partire dall'AA 2019/2020 ha reso il CdS più adeguato alle esigenze del mondo del lavoro e quindi ha reso più attrattive le competenze professionali acquisite dagli studenti del CdS.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS risultano soddisfacenti in quanto come si evince dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del 4/1/2025 la percentuale di occupati ad 1 anno della laurea è dell'85% (indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER).

Nonostante i positivi dati occupazionali, Il CdS mantiene stabilmente contatti con il mondo produttivo, delle professioni e dei servizi, attraverso i suoi docenti e con iniziative di vario tipo (presentazioni e visite aziendali, seminari, tirocini, collaborazioni di ricerca). Incontri periodici vengono, inoltre, tenuti con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi al fine di ricevere riscontri sulla validità e attualità della propria offerta formativa. Tali incontri vengono programmati in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi e sono finalizzati a verificare la coerenza tra gli obiettivi del corso di studio e le esigenze del mercato del lavoro. I risultati delle interazioni in itinere vengono analizzati sistematicamente e utilizzati per apportare modifiche al piano di studio e migliorare la formazione degli studenti. Inoltre, il Dipartimento DICEAM dell'Università di Reggio Calabria, dove è incardinato il CdS, di concerto con l'Ateneo organizza periodicamente dei "Recruitment day" presso i locali del Dipartimento DICEAM in cui i laureandi ed i neolaureati possono incontrare aziende e società di rilievo nell'ambito dell'ingegneria, consegnare i propri curricula e fare colloqui con finalità di assunzione (da specificare meglio questa parte del recruitment day).

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS definisce e attua le azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate nelle commissioni demandate a garantire il rispetto della qualità, e su sollecitazione dei diversi attori del sistema AQ. Le stesse Commissioni, unitamente al coordinatore, valutano costantemente l'efficacia delle azioni intraprese attraverso gli strumenti di monitoraggio precisi del sistema AQ.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano particolari criticità, tuttavia un'area di miglioramento è relativa all'incentivazione dell'esperienza dei tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2025: Riesame e miglioramento del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento: Incremento del numero di tirocini curriculari esterni al Dipartimento
Azioni da intraprendere	Azione 1: Rafforzamento della figura del tutor di tirocinio accademico come facilitatore del matching tra studenti e strutture ospitanti. Azione 2: Rafforzare le collaborazioni con enti, aziende e organizzazioni esterne. Azione 3: Sottoscrizione di nuovi accordi quadro e convenzioni di tirocinio con aziende, enti pubblici e privati. Azione 4: Organizzazione di incontri periodici tra referenti del CdS e rappresentanti del mondo del lavoro (Career Day, seminari, tavole rotonde). Azione 5: Attivazione di un sistema di rilevazione del fabbisogno formativo e professionale dei soggetti ospitanti. Azione 6: Continuo aggiornamento della sezione Tirocini e Stage nella pagina del Dipartimento del sito di Ateneo con l'elenco delle strutture ospitanti, suddivise per ambito e area geografica. Azione 7: Promozione di testimonianze video o podcast di esperienze di tirocinio positive presso enti esterni.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Numero di studenti in tirocinio presso sedi esterne (incremento del 50%), numero di convenzioni attivate/aggiornate, numero di enti partner coinvolti.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Docenti tutor accademici, Docenti del CdS, Commissione tirocini.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità.</i> Non sono richieste risorse specifiche
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Avvio immediato e monitoraggio biennale

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Con riferimento al set minimo di indicatori sintetici selezionati dal Modello AVA3 dall'ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, si rileva quanto segue:

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC02- Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

La percentuale si è incrementata dal 5,9% del 2019 al 47,8% del 2022, superando in questo anno il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica, nel 2023 tale percentuale si è ridotta al 29,4% attestandosi così al di sotto delle medie nazionali e di area geografica.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC13- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

La percentuale si è incrementata dal 53,6% del 2019 al 60,0% del 2020, superando per il 2020 il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Nel 2021 se ne è invece registrata una drastica riduzione, ma nel 2022 si registra una ripresa, portandosi al 52,5%, valore superiore alla media di area geografica ed inferiore alla media nazionale.

iC14 -Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale è per il 2020 pari al 100%, superando il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Anche per questo indicatore si è registrata una notevole riduzione nel 2021.

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Il valore si è incrementato nel tempo, passando dal 30% del 2019 al 55% del 2020, superando per il 2020 il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Nel 2021 il valore dell'indicatore è nullo, mentre si registra una forte ripresa nell'anno 2022, portandosi al 50% e superando i valori della media geografica e nazionale

iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

I valori riferiti all'ordinamento precedente si riducono nel corso degli anni fino al 2020. Dal 2021 il dato è in forte crescita passando dal 53,3% del 2021 al 75% del 2022 e superando così il dato nazionale e di area geografica.

iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato risulta costantemente superiore al corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Solo dal 2021 risulta leggermente inferiore al valore medio nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Il valore si è incrementato nel tempo, passando dal 18,2% del 2019 al 45% del 2021, superando dal

2020 il corrispondente dato medio nazionale e di area geografica. Nell'anno 2022 il valore dell'indicatore è nullo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il valore si è ridotto nel tempo in conseguenza alla riduzione del numero di immatricolati al I anno, passando da 6,86 nel 2019 a 2,7 nel 2023.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Anche in questo caso il valore si è ridotto nel tempo in conseguenza alla riduzione del numero di immatricolati al I anno, passando da 4,33 nel 2019 a 1,1 nel 2023.

La Commissione esamina quindi altri indicatori che ritiene rilevanti ai fini dell'autovalutazione del CdS.

iC00a - Avvii di carriera al primo anno

A fronte della modifica ordinamentale attuata nel 2019, si è registrato nel tempo un primo, notevole incremento negli immatricolati nell'a.a. 2019/20 rispetto agli anni precedenti, un valore nell'a.a. 2020/21 inferiore a quello dell'a.a. precedente, ma comunque superiore ai valori registrati negli anni precedenti alla modifica ordinamentale, mentre nell'a.a. 2021/22 se ne è registrata una drastica riduzione confermata nell'a.a. 2022/23, dall'anno accademico 2023/2024 in dato è in ripresa. Il ridotto numero di immatricolati è in parte conseguenza del limitato numero di studenti provenienti dal corso di laurea triennale classe L7 che negli anni passati ha registrato un basso numero di iscritti e di conseguenza di laureati.

Questo sembra essere legato ad un ridotto interesse negli ultimi anni verso l'ingegneria civile che emerge anche dal Report Iscrizioni e Indicatori Strategici 2022/23 di Ateneo da cui risulta infatti molto limitato il numero di neodiplomati della provincia di Reggio Calabria che si orientano nella scelta universitaria verso la classe di laurea L-7 Ingegneria Civile e Ambientale, indipendentemente dalla sede universitaria.

Va sottolineato comunque che, dall'analisi dei dati della SMA, risulta evidente anche a livello nazionale e di area geografica una costante riduzione nel numero di immatricolati nella classe di laurea LM-23.

iC04 Percentuali di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

Dai valori nulli registrati antecedentemente alla modifica ordinamentale si sono raggiunti nel tempo valori superiori a quelli medi di area geografica e, per il 2022, in linea con il dato medio nazionale, nel 2023 il dato è nullo.

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Il valore si è incrementato a fronte del cambio ordinamentale, passando da valori inferiori a valori in linea con i dati di area geografica e nazionali.

iC10, iC11, iC12 - Indicatori Internazionalizzazione

I valori degli indicatori nel periodo 2019-2022 sono tutti nulli, ad eccezione della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, rispetto al totale dei CFU ottenuti entro la durata normale del corso, che nel 2022 si attesta al 14,9%, un dato nettamente inferiore rispetto alla media nazionale e di area geografica. Un altro indicatore è la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU complessivi, che per il 2022 si ferma al 5,6%, anch'essa ben al di sotto delle medie di riferimento.